

*Comune di MONTE CASTELLO DI VIBIO*  
*(Prov.di Perugia)*

# **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**

*(Quinquennio 2014 – 2019)*

*(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del  
D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

## **Premessa**

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Monte Castello di Vibio, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario (o dal segretario generale), è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente;
- la misura dell'indebitamento comunale.

## PARTE I – DATI GENERALI

**Popolazione residente al 31-12-2013 (\*): 1.610**

(\*) (anno corrente-1)

### Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Brugnossi Daniela

Assessori: Latini Nazzareno (Vice Sindaco)  
Moretti Federico

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri: Pancrazi Costantino  
Lipparoni Leonardo  
Norgini Giorgio  
Ragnoni Lorena  
Cerquaglia Agnese  
Mazzocchini Diego  
Tiberi Marco  
Sara Morioni

### Struttura organizzativa

Organigramma:

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA

## ORGANI POLITICI

**CONSIGLIO COMUNALE**



**GIUNTA COMUNALE**



**SINDACO**

**ORGANI BUROCRATICI**

**SEGRETARIO COMUNALE**



**AREA  
TECNICO  
URBANIST  
ICA**

**AREA  
CONTABILE**

**AREA  
AMMINISTRATI  
VA**

**AREA  
DEMOGRAFI  
CA**

**AREA  
POLIZIA  
MUNICIPALE**

## Composizione della struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, divisa nelle cinque aree come sopra strutturate, presente la seguente dotazione organica al 01.01.2014:

<i>Categoria Contrattuale</i>	<i>Posti previsti a tempo pieno</i>	<i>Posti previsti a tempo parziale</i>	<i>Posti occupati a tempo pieno</i>	<i>Posti occupati a tempo parziale</i>	<i>Posti vacanti</i>	<i>Annotazioni</i>
D	5	0	5	0	0	
C	4	0	3	0	1	Di cui un posto t.p. occupato part-time
B3	1	0	1	0	0	
B	1	0	1	0	0	
Totale	11	0	10	0	1	

Segretario: Dott.ssa Laura Fiorino in convenzione con il Comune di Todi – presente in questo Ente per n. 6 ore settimanali.

Numero posizioni organizzative: n. 3 (una posizione organizzativa risulta essere ricoperta da un dipendente del Comune di Fratta Todina)

Numero totale personale dipendente n. 10

### 1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è stato commissariato in tutto il periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 141 e 143 del D.Lgs. n. 267/2000.

### 1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Questo ente, nel periodo del mandato precedente, non ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL. Si precisa, altresì, che l'Ente non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

## 2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); **NO**

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di

accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; **NO**

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; **NO**

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; **SI**

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe; **NO**

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; **NO**

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; **NO**

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; **NO**

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; **NO**

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. **NO**

Con delibera di C.C. n. 28 del 08.07.2014 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, come disposto dall'art. 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014 - 2019**

### **IL COMUNE AL SERVIZIO DEI CITTADINI: SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA**

Il Comune è l'Ente storicamente più vicino alla gente e deve riscoprire la sua funzione di supporto all'iniziativa pubblica e privata, deve essere l'anello di congiunzione tra l'apparato burocratico e le necessità degli utenti.

Crediamo fermamente che un cambio di atteggiamento sia necessario, non solo perché la realtà quotidiana che viviamo è in continuo cambiamento, ma anche perché va riscoperto il vero significato del termine "servizio pubblico" con il quale primariamente si individua il dovere della Pubblica Amministrazione di dare risposte concrete, positive o negative, ad esigenze reali espresse dai singoli cittadini o da una collettività di persone.

Gestire con la "qualità del buon padre di famiglia" quei fondi pubblici che vengono messi a disposizione è oggi un dovere etico oltre che morale, anche e soprattutto in considerazione della difficile situazione economica in cui versa il nostro paese. Nei prossimi cinque anni sarà fondamentale coinvolgere negli investimenti tutti gli attori sociali interessati (attività, associazioni, cittadini ecc...) così da recepire in maniera costruttiva le esigenze e i suggerimenti e, facendo rete, non vanificare gli interventi, ma potenziarne gli effetti positivi per il territorio. Questo processo è necessario anche per garantire quella assunzione di responsabilità che può riportare il cittadino a considerare il valore dell'Ente Locale.

### **LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE PECULIARITA'**

L'obiettivo centrale per lo sviluppo turistico e conseguentemente economico del nostro territorio è quello di mettere a disposizione degli operatori, strumenti che permettano di crescere professionalmente e di migliorare la qualità del servizio tramite la realizzazione di un sistema integrato tra accoglienza turistica, attività commerciali, ricettive e agrituristiche che possa garantire la permanenza dei turisti non solo per il tempo strettamente necessario alla visita del Centro Storico, ma anche per più giornate.

A tale scopo sarà indispensabile modificare il portale turistico del Comune dando l'opportunità alle attività operanti sul territorio di acquisire degli spazi pubblicitari e di promozione in continua evoluzione così da rispondere alle diverse esigenze degli utenti che accedono alla piattaforma web, offrendo soluzioni adattabili alle proprie esigenze.

Il secondo step prevederà la realizzazione di una **SPECIAL CARD**, spendibile per effettuare varie attività sul territorio (passeggiate a cavallo, trekking, percorsi naturalistici, attività in fattoria, laboratori ecc...) in più giornate.

Al turista che viene deve poter essere garantita la visita guidata di tutto il Centro Storico con particolare attenzione anche a elementi oggi trascurati come la Torre di Porta di Maggio e l'Archivio Storico.

Il fondamentale servizio di accoglienza non può essere interamente sorretto dall'associazionismo, ma va valorizzato con personale qualificato in grado di esplicitare le potenzialità storico - culturali del nostro paese. Ma non solo, potrebbe rappresentare un punto di riferimento per i cittadini, Agenzie di Viaggio e Tour Operator, dove poter attingere ad informazioni sempre aggiornate su che cosa offre il nostro paese.

# **IL PRG E LA POLITICA DEL TERRITORIO**

Il Comune di Monte Castello di Vibio dal 2008 ha avviato la procedura per dotarsi di un Piano Regolatore Generale Intercomunale con il comune limitrofo di Fratta Todina. Nonostante tale strumento urbanistico non fosse obbligatorio, considerate le dimensioni demografiche e territoriali del nostro Comune, l'assenza del PRG ha fortemente penalizzato la nostra realtà.

Dal punto di vista dell'ecosistema urbano la progressiva crescita degli insediamenti abitativi, spesso avvenuta secondo forme totalmente estranee ad un processo di sviluppo in grado di interessare il territorio nel suo complesso, ha dato origine ad un sistema che si caratterizza per una debole interdipendenza fra le diverse parti che lo compongono e che appaiono, per questo motivo, non integrate fra loro, ma piuttosto caratterizzate ognuna da una propria specifica peculiarità.

Tutto ciò rende assolutamente indispensabile e imprescindibile una generale riqualificazione delle aree periferiche, anche per consentire l'affermarsi di un rinnovato senso di appartenenza dei residenti ad una realtà cittadina che, in certi momenti e in certe aree, può sembrare lontana o addirittura "estranea".

"La città è lo spazio nel quale si incontrano il dovere della buona amministrazione e il diritto del cittadino alla soddisfazione delle proprie aspirazioni". Il territorio necessita di una pianificazione urbanistica a misura d'uomo, seria e concreta ma soprattutto condivisa attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni, cooperative sociali, di servizi e gestione ambientale, potenziali promotori di project financing, associazioni e degli esercenti commerciali.

Inoltre il nostro territorio vanta di risorse ambientali di grandissimo pregio che dovranno essere maggiormente valorizzate.

La futura amministrazione dovrà sfruttare queste fasi di completamento del PRGI per costruire la propria identità socio/culturale, produttiva ecc... immaginando il nostro attuale Comune come un tassello di un puzzle di quello che sarà un nuovo possibile assetto territoriale/amministrativo.

Alla luce di ciò, la pianificazione urbanistica e ambientale, tesa allo sviluppo e alla proiezione futura del territorio e di tutto ciò a cui essa è connessa, non può assolutamente prescindere dalle seguenti condizioni:

1. promuovere un ordinato sviluppo del territorio;
2. assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
3. migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti umani;
4. promuovere il miglioramento della qualità ambientale architettonica e sociale del territorio urbano;
5. disincentivare il consumo di nuovo territorio.

Alla luce di tutto questo, per avviare uno sviluppo urbano sostenibile, incentiveremo la tecnologia e le nuove tecniche di intervento eco compatibile a scala urbana e architettonica per rendere i nostri insediamenti urbani al passo con i tempi, pur mantenendo caratteristiche spiccatamente "sociali". Tutto ciò mediante una politica del territorio atta a ristabilire un corretto equilibrio tra ambiente e territorio, tra volumi e aree libere, tra l'uomo e i servizi, tra passato e futuro, tra tradizione e cultura, tra tecnologia e artigianato, tra sviluppo ed economia, tra costi e benefici, tra inquinamento e fonti rinnovabili di energia, tra rifiuti e riciclaggio, ma soprattutto incentrata e imperniata sullo SVILUPPO SOSTENIBILE anche tramite una proposta di piano che vada oltre la rigidità dei tradizionali piani urbanistici "disegnati" .

## **SVILUPPO ECONOMICO**

Strettamente connesso allo sviluppo è l'aspetto della strutturazione di un **PIANO PER IL CENTRO STORICO** che preveda interventi a sostegno delle attività commerciali esistenti, incentivi per la vendita e la locazione degli immobili vuoti o per la loro utilizzazione a fini turistico - ricettivi.

Di grande importanza sarebbe anche il reinserimento nel tessuto economico di piccole attività artigianali che possono rappresentare un altro punto di sviluppo per i piccoli centri come il nostro.



Altro punto di forza della nostra economia è l'agricoltura per la quale le sfide da affrontare sono legate soprattutto all'abbattimento dei costi e allo sviluppo di tecniche innovative di promozione dei prodotti. In questo ambito una chiave di volta sarebbe la realizzazione di **"nicchie di prodotto"** per cui Monte Castello di Vibio si possa distinguere e possa acquisire valore aggiunto e visibilità (anche attraverso i sentieri del gusto, strade del vino, eventi enogastronomici con comuni del territorio con peculiarità simili per promuovere la vocazione paesaggistica e folkloristica della Media Valle del Tevere).

Va posta l'attenzione anche sull'appartenenza alle reti di qualità territoriali create per ridisegnare la geografia socioeconomica del paese, partendo da un progetto per il futuro ispirato alla qualità e ancorato alle identità condivise. Essere soci di Consorzi, Associazioni e rientrare nei Club di prodotto, significa anche mantenere vivi questi requisiti con una maggiore partecipazione, attenzione nell'aggiornamento costante dei dati presenti nei singoli portali e nella condivisione.

## **SCUOLA E POLITICHE SOCIALI**

Il periodo di profonda crisi che il nostro paese sta ormai vivendo da alcuni anni impone a qualunque Amministrazione la necessità di concentrare gran parte delle proprie risorse umane ed economiche nell'affrontare le quotidiane emergenze dei cittadini che trovano nell'istituzione comunale la prima concreta "porta aperta".

La sfida dei prossimi anni sarà cercare di conservare il buon livello dei servizi essenziali erogati, coniugando l'esigenza di mantenere i costi sostenibili per le famiglie e gli utenti in genere.

Fra le priorità sociali emergenti nel nostro territorio vi è quella del sostegno alle famiglie, perché ci auguriamo che siano sempre più numerosi coloro che decidono di rimanere nel nostro Comune e di "mettere su famiglia".

Per tutti coloro che hanno fatto e faranno questa scelta vanno implementati i servizi per l'infanzia, educativi e non, tramite i progetti dell'Ambito Sociale 4 e modulando le proposte in base alle esigenze delle famiglie stesse.

## **CULTURA E ASSOCIAZIONISMO**

Il vero punto di forza del nostro tessuto sociale ed economico sono le numerose realtà associazionistiche presenti sul territorio che lavorano ognuna in settori diversi, ma anche complementari.

Indiscutibile valore aggiunto del nostro Comune esse sostengono attività che si esplicano lungo tutto l'arco dell'anno e che fanno vivere il territorio e conoscere le sue peculiarità.

Il loro significativo apporto permette di coinvolgere tutte le fasce d'età della popolazione per finalità di natura culturale, musicale, religiosa, educativa, folkloristica e di promozione.

Per riuscire a potenziare le attività svolte e favorire interventi e progetti congiunti riteniamo utile istituire il **FORUM DELLE ASSOCIAZIONI** nell'ambito del quale sarà necessario pianificare ogni anno con particolare attenzione le risorse disponibili e le modalità di impiego e di distribuzione cercando di delineare obiettivi comuni da raggiungere in tempi brevi.

La formulazione congiunta e concordata di semplici criteri di riferimento garantirà inoltre trasparenza ed eviterà dannosi contrasti ed equivoci.

## **INTERVENTI DI OPERE PUBBLICHE**

<b>AZIONI DA SVOLGERE</b>	<b>PROGETTI DA REALIZZARE</b>
Accessibilità e riorganizzazione punto di accoglienza al Centro Storico	Sistemazione area ex campo sportivo(PUC 3);
Ripristino dei servizi igienici pubblici	Sistemazione dei bagni pubblici con abbattimento delle barriere architettoniche;

Riqualificazione aree verdi	- Sistemazione giardini pubblici del Capoluogo e delle frazioni;  - Realizzazione percorso di collegamento con l'area della Torraccia;
Completamento pavimentazione delle vie del Capoluogo	Sistemazione di Via Catalano degli Atti;
Riqualificazione area ingresso Centro Storico	Realizzazione marciapiede in Via J .B Della Rovere, da Porta Tramontana fino al Cimitero;
Sistemazione viabilità pedonale Madonna del Piano	Realizzazione percorsi pedonali protetti lungo la strada provinciale;

## **SPORT E POLITICHE GIOVANILI**

<b>AZIONI DA SVOLGERE</b>	<b>PROGETTI DA REALIZZARE</b>
Formazione e aggiornamento delle persone	Corsi di formazione per giovani e adulti;
Accompagnamento al lavoro	Servizio SAL;
Creazione di momenti di incontro e spazi di dibattito	Riapertura della biblioteca e organizzazione di attività rivolte alle varie fasce di età;
Salvaguardia e costante manutenzione delle aree sportive	Mantenimento in essere della convenzione per la gestione del campo sportivo e dell'area di preparazione atletica;  Realizzazione bando per l'assegnazione in gestione della Palazzina presso l'area verde di Madonna del Piano e degli impianti sportivi annessi;
Implementazione delle attività intercomunali	Promozione e sostegno di progetti rivolti alle attività sportive e ricreative organizzate in collaborazione con i Comuni limitrofi;

## **GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI**

Alla luce delle recenti novità normative che spingono i Comuni ad associare un sempre maggiore numero di funzioni, nei prossimi anni sarà necessario un costante e costruttivo confronto con gli amministratori ed il personale dei Comuni limitrofi.

<b>AZIONI DA SVOLGERE</b>	<b>PROGETTI DA REALIZZARE</b>
Associazione di funzioni	Strutturare un piano pluriennale di ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi;  Standardizzazione dei programmi di interfaccia e delle procedure;  Miglioramento della gestione delle risorse umane e strumentali;

## PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Dati del bilancio di previsione 2014

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	1.210.371,50	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	1.358.699,32
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	89.791,28	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	691.392,98
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	178.480,80			
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	627.654,87			
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	363.738,11	<i>Titolo III:</i>	Spese per rimborso di prestiti	419.944,26
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	392.210,00	<i>Titolo IV:</i>	Spese per servizi per conto di terzi	392.210,00
	<i>Totale</i>	<i>2.862.246,56</i>		<i>Totale</i>	<i>2.862.246,56</i>
	<b>Avanzo di amministrazione 2013 presunto</b>			<b>Disavanzo di amministrazione 2013 presunto</b>	
	<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b><i>2.862.246,56</i></b>		<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b><i>2.862.246,56</i></b>

Verifica equilibrio corrente anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.210.371,50		
Entrate titolo II	89.791,28		
Entrate titolo III	178.480,80		
<b>Totale entrate correnti</b>		1.478.643,58	
<b>Spese correnti titolo I</b>	1.358.699,32	-	
<b>Differenza parte corrente (A)</b>			119.944,26
Quota capitale amm.to mutui		-	119.944,26
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
<b>Totale quota capitale (B)</b>			119.944,26
<b>Differenza (A) - (B)</b>			0,00

## Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri

e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2013		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- entrate loculi		
<b>Totale mezzi propri</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	47.900,00	
- devoluzione mutui	15.838,11	
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	604.434,87	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	23.220,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>691.392,98</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>691.392,98</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>691.392,98</b>

## Sintesi dei dati finanziari a consuntivo anno 2013 del bilancio dell'ente:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			131.233,02
RISCOSSIONI	485.887,14	1.604.670,99	2.090.558,13
PAGAMENTI	603.051,23	1.516.665,27	2.119.716,50
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2011</b>			<b>102.074,65</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			102.074,65
RESIDUI ATTIVI	740.724,41	403.039,51	1.143.763,92
RESIDUI PASSIVI	715.350,64	498.725,47	1.214.076,11

<i>Differenza</i>	-70.312,19
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2011</b>	<b>31.762,46</b>

<b>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	26.126,27
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	3.209,97
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	2.426,22
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>31.762,46</b>

## Situazione patrimoniale dell'Ente

I valori patrimoniali al 31/12/2013 rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.781,25	4.781,25
Immobilizzazioni materiali	6.028.342,92	6.140.307,61
Immobilizzazioni finanziarie	60.603,48	60.603,48
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>6.093.727,65</b>	<b>6.093.727,65</b>
Rimanenze		
Crediti	1.242.139,07	1.146.578,92
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	131.233,02	86.759,03
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.373.372,09</b>	<b>1.373.372,09</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>5.145,96</b>	<b>4.511,62</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.472.245,70</b>	<b>7.443.541,91</b>
Conti d'ordine	683.697,43	513.811,31
<b>Passivo</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.522.916,70</b>	<b>2.522.216,83</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>2.780.644,00</b>	<b>2.808.501,51</b>
Debiti di finanziamento	1.525.509,47	1.411.462,59
Debiti di funzionamento	515.433,13	572.436,00
Debiti per anticipazione di cassa		
Altri debiti	127.742,40	128.924,98
<b>Totale debiti</b>	<b>2.168.685,00</b>	<b>2.112.823,57</b>
<b>Ratei e risconti</b>		
<b>Totale del passivo</b>	<b>7.472.245,70</b>	<b>7.443.541,91</b>
Conti d'ordine	683.697,43	513.811,31

### Patto di Stabilità interno.

L'ente è stato sottoposto al patto di stabilità dall'annualità 2013 ed è stato adempiente.

Per quanto riguarda il triennio 2014/2016 avremo:

#### 1. Spesa corrente media 2009/2011

In migliaia di euro

Anno	Spesa corrente	media
2009	1.203	
2010	1.240	
2011	1.222	1.222

## 2. Saldo obiettivo

Anno	Spesa corrente media 2009/2011	Coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2014	1.222	15,07	184
2015	1.222	15,07	184
2016	1.222	15,62	191

3. Saldo obiettivo rideterminato a seguito clausola di salvaguardia, patto regionale “verticale”, patto regionale “verticale incentivato” e patto nazionale “verticale” e per gestioni associate sovacomunali:

Anno	Spesa corrente media 2009/2011	Coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2014	1.222	15,07	69
2015	1.222	15,07	184
2016	1.222	15,62	191

Obiettivo previsto per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
Entrate correnti prev. accertam.	1.479	1.401	1.407
Spese correnti prev. accertam.	1.359	1.271	1.274
Differenza	120	130	133
Accert. ed imp. esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 l. n. 183/2011)			
Prev. incassi Titolo IV	204	388	265
Prev. pagamenti Tit. II	250	325	200
Differenza			
Incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 l. n. 183/2011)			
Obiettivo di parte capitale	-46	63	65
Obiettivo previsto	74	193	198

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	Differenza
<b>2014</b>	<b>74</b>	<b>69</b>	<b>5</b>
<b>2015</b>	<b>193</b>	<b>184</b>	<b>9</b>
<b>2016</b>	<b>198</b>	<b>191</b>	<b>7</b>

## Indebitamento

### Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.553.012,97	1.663.537,08	1.525.509,47	1.411.462,59
Popolazione residente	1633	1633	1633	1610
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	951,02	1018,70	934,18	876,68

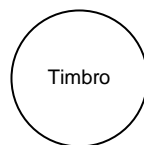
### Rispetto del limite di indebitamento.

	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	6,00%	5,99%	5,98%	6,00%



Tale relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011, è stata predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

Monte Castello di Vibio, 22.08.2014



**F.to Il Sindaco  
(Dott.ssa Daniela Brugnossi)**

.....